

COMUNICATI STAMPA DELL'ADUC

Associazione per i diritti degli utenti e consumatori - <http://www.aduc.it> - <mailto:aduc.it@aduc.it> - Tel.05290606

MALTEMPO: FINISCE TUTTO A TARALLUCCI E VINO

Roma, 3 Febbraio 2004.

Era iniziata con un vento anglosassone del tipo "chiedero' conto di cio' che e' successo" ed e' finita con un venticello levantino "siamo tutti colpevoli", cioe' nessuno lo e'.

E' finita a tarallucci e vino. Il rimedio? L'obbligo delle catene a bordo, neanche fossimo nelle gelide pianure scandinave. Bravi! Si comprende perche' l'attore Alberto Sordi sia cosi' venerato dagli italiani: e' il nostro specchio. Della serie "aregeteme se no faccio un macello" o, in alternativa "armiamoci e partite".

Insomma 20 centimetri di neve hanno tagliato l'Italia a meta', i tralicci dell'ENEL si sono piegati come panini di burro e da 4 giorni parte della sviluppata bassa Padania e' senza luce.

Dai telegiornali avevamo appreso la notizia che, a fronte dei disagi, la societa' Autostrade per l'Italia (mai tale denominazione e' apparsa piu' appropriata) offriva 6 mesi di telepass gratuito ma, ad una successiva attenta lettura, l'offerta era una abbonamento annuale con sconto semestrale, cioe' una offerta promozionale. Da Trenitalia oltre alla giustificazione degli scambi ghiacciati (ma non sono automaticamente riscaldati o si ricorre ancora agli scaldini?) emana un silenzio tombale. Insomma chi ha avuto ha avuto e chi ha dato ha dato, vale a dire che all'utente oltre al danno si e' aggiunta la beffa, con obbligo di catene a bordo. Eppure

Guido Bertolaso, capo della Protezione civile, domenica scorsa ci aveva fatto intravedere una luce di speranza, subito sepolta in 20 centimetri di neve.

Primo Mastrantoni, segretario Aduc

MALTEMPO: AUTOSTRADE E FERROVIE RISARCISCONO L'UTENTE

Roma, 29 febbraio 2004.

Rimborsare il biglietto ferroviario e autostradale.

E' il minimo di intelligenza e decenza che chiediamo alle societa' Trenitalia e Autostrade per l'Italia.

Prima di avviare azioni giudiziarie, sarebbe opportuno che le due societa' prendano atto del disservizio subito dagli utenti e provvedano autonomamente a rimborsare il dovuto. Purtroppo e' il sistema complessivo dei trasporti, ferroviario, stradale, aereo e marittimo che va il tilt appena si verificano situazioni meteo non ottimali.

Per far funzionare il tutto dovrebbe piovere debolmente dalle 2 di notte alle cinque del mattino, purtroppo non e' possibile fare accordi con Giove Pluvio.

Altra soluzione sarebbe quella di bloccare tutto il trasporto per decreto: quando nevicata o piove intensamente nessun mezzo dovrebbe circolare in Italia; il tutto farebbe sbellicare dalle risate il resto del mondo, ma si eviterebbe di aggiungere al danno anche la beffa di coloro che pagano per un disservizio.

Primo Mastrantoni, segretario Aduc



Vignetta di Joshua Held

